



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE

DIPARTIMENTO INTERVENTI STRUTTURALI

Uffici di Staff del Dirigente Generale

U.O. n. 238 – Autorità di Gestione Leader+ Sicilia

PROT. N. 6134 DEL 21 GENNAIO 2005

OGGETTO: Leader + Sicilia 2000/2006. Modalità procedurali per il controllo.

Ai Rappresentanti Legali dei GAL
Kalat Est - Caltagirone
Etna A.T.S – Adrano
Monreale – Monreale
Eloro – Siracusa
Erycina Tellus – Erice
Kalat Ovest – Caltagirone
Hyblon Tukles – Canicattini Bagni
Terre del Gattopardo – Bisacchino
Nebrodi Plus – S. Agata di Militello
Platani Quisquina – S. Stefano di Quisquina
Terre Etna ed Alcantara – Randazzo
Rocca di Cerere - Enna
L O R O S E D I

e, p.c.

Servizio XXI Monitoraggio e Controllo
Ufficio di Attuazione U.O. 16 Servizio IV
U.O. n. 1 Dip. Interventi Strutturali
S E D E

Nel far seguito alle Linee guida per l'attuazione dei PSL, si notifica con la presente, la circolare recante le modalità procedurali per il controllo, predisposta dal Servizio XXI Monitoraggio e Controllo.

In particolare, si richiama l'attenzione al rispetto delle modalità di annullamento dei giustificativi di spesa e alle procedure di archiviazione degli stessi e di tutta la documentazione ai fini del controllo che entro il 30 marzo 2005 verrà attivato dall'Amministrazione.

Al fine di una omogeneità procedurale, si allegano 5 modelli di verbale di istruttoria dei progetti e di accertamento dello stato di avanzamento degli stessi.

Per eventuali chiarimenti: Dr. Vincenzo Collura U.O. n. 242 – tel. 091 7076232

L'Autorità di Gestione Leader+
(Dr. Sergio Pellerito)

A seguito degli incontri svoltisi sulla rimodulazione dei PSL, l'Ufficio di attuazione con apposite note in data 18 agosto 2004 e 9 novembre 2004, a seguito della deliberazione della Giunta regionale del 29 luglio 2004, ha invitato i GAL suddetti a volere procedere alla rimodulazione dei Piani finanziari di ciascun PSL, nel rispetto dell'investimento minimo di 50 Euro/abitante, della articolazione della quota pubblica delle 5 Misure della Sezione I, dei temi catalizzatori prescelti, della strategia progettuale articolata sui criteri di cui al parametro "B" del Bando di gara.

Nell'ambito delle note citate, era stato chiesto ai GAL di dettagliare con precisione **i criteri di selezione che i Gal adotteranno, al fine di assicurare la pertinenza rispetto agli obiettivi ed ai contenuti di ciascuna misura/intervento e il rispetto del principio della trasparenza e delle norme in materia di pari opportunità e di sostenibilità ambientale.**

Dalla disamina dei PSL trasmessi, l'Ufficio di attuazione ha riscontrato sui criteri di selezione di cui all'oggetto, una notevole genericità; si rende pertanto necessario che, in tempi brevissimi, ciascun GAL trasmetta un documento integrativo del PSL contenente, una dettagliata articolazione dei criteri di selezione che verranno inseriti in tutti i bandi di gara che verranno emanati dal GAL, per ciascun intervento/azione previsto in ognuna delle 5 Misure della Sezione I del PSL.

Si resta in attesa di un sollecito riscontro in tempi brevi, massimo entro 8 giorni dall'avvenuta ricezione della presente nota, che riveste carattere di estrema priorità.

Nell'ambito dei criteri di selezione, andranno inseriti anche i criteri di cui gli Enti pubblici di cui ai "Progetti coerenti" (punto 5.1.c. delle Linee guida di attuazione) hanno inserito nei bandi o nei Regolamenti dagli stessi già emanati nella fase di avvenuta selezione dei soggetti attuatori degli interventi che i GAL renderanno. In analogia, andranno indicati i criteri di selezione dei soggetti attuatori che verranno individuati (dal GAL o dall'Ente pubblico) al fine di utilizzare le risorse liberate all'interno di azioni/interventi previsti nel PSL (es. apertura al pubblico di sportelli informativi, erogazione di servizi di varia natura, etc.).

In particolare andrà fatto riferimento al rispetto della rispondenza al rispetto delle norme sulla trasparenza, ai principi di pari opportunità, dell'incentivazione dell'occupazione giovanile, al sostegno alla piccola e media impresa, alla sostenibilità ambientale e alla valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

1. SEZIONE I "Strategia territoriali di Sviluppo rurale di carattere pilota":

- Misura 1.1 "Aumento della competitività sociale";

Azione/Intervento 1.1.a. Criteri di selezione:

-
-
-
-

Azione/Intervento 1.1.b. Criteri di selezione:

-
-
-

etc. etc,

- Misura 1.2 “Aumento della competitività ambientale/culturale;

IDEM come sopra

- Misura 1.3 “Aumento della competitività economica”;

IDEM come sopra

- Misura 1.4 “Potenziamento e riqualificazione delle risorse umane;

IDEM come sopra

- Misura 1.5 “Supporti alla realizzazione dei Piani di sviluppo locale”.

IDEM come sopra

Fermo restando che alcune indicazioni sono già state fornite dall’AdG nell’ambito dell’Allegato “B” alle Linee Guida (Criteri di massima per la predisposizione di un bando di gara) cui si rimanda, a livello orientativo si forniscono alcuni riferimenti metodologici, fermo restando che il Responsabile di Piano di ciascun PSL individuerà autonomamente, gli aspetti che meglio consentano di caratterizzare e tarare i CRITERI DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI ai contenuti, alle finalità e strategie del proprio PSL.

Aspetti generali

I criteri di selezione degli interventi possono essere distinti in:

1) requisiti di ammissibilità

- procedurali
- soggettivi (del richiedente)
- oggettivi (dell’intervento)

2) criteri di selezione degli interventi ammissibili

- relativi all’efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi della programmazione)
- relativi all’efficienza (capacità di raggiungere gli obiettivi con minori costi unitari e minori tempi di realizzazione)

I requisiti di ammissibilità si riferiscono agli elementi che l’intervento deve possedere per poter essere preso in considerazione ai fini del finanziamento, prima di procedere alla selezione vera e propria. In assenza anche di uno solo fra i requisiti di ammissibilità, l’intervento progettato non può essere preso in considerazione ai fini del finanziamento e viene restituito al mittente.

I criteri di selezione hanno lo scopo di valutare i progetti ammissibili nel merito e quindi, nel caso le risorse disponibili non risultino sufficienti per finanziare tutti i progetti ammissibili, di scegliere quelli che contribuiscono in maggior misura a raggiungere gli

obiettivi stabiliti.

Requisiti di ammissibilità

Procedurali

I requisiti di ammissibilità procedurali possono essere così schematizzati:

- presentazione delle domande o delle offerte o dei progetti entro i termini e secondo le modalità stabilite nei provvedimenti pertinenti (bandi, contratti, eccetera);
- completezza della documentazione amministrativa e tecnica relativa all'intervento o suo completamento entro i termini stabiliti dal responsabile della misura.

Soggettivi

I requisiti di ammissibilità soggettivi (del richiedente) consistono nella corrispondenza delle caratteristiche del soggetto richiedente con quelle previste dal bando o dal disciplinare d'incarico o comunque dai provvedimenti di attuazione emessi dal GAL o dalla Regione in merito a:

- tipo di soggetto o di ente o di impresa;
- tipo di prodotto o di servizio realizzato dal soggetto/ente/impresa;
- dimensioni minime e massime dell'attività;
- possesso dei requisiti formali propri del tipo di soggetto (iscrizioni presso elenchi, registri, albi, possesso di autorizzazioni a svolgere determinate attività);
- capacità professionale nel settore oggetto dell'intervento.

Nel caso di aiuti alle imprese, gli imprenditori devono risultare in possesso di partita IVA ed essere iscritti al registro delle imprese presso la Camera di commercio competente per territorio. Inoltre, il richiedente deve essere effettivamente il titolare dell'impresa.

L'impresa deve risultare attiva e la relativa situazione patrimoniale sana. Non sono ammissibili imprese che si trovino in stato di fallimento e amministrazione controllata.

Il richiedente deve inoltre assumere tutti gli obblighi previsti dal provvedimento di attuazione.

Oggettivi

I requisiti di ammissibilità oggettivi (dell'investimento) possono essere distinti nelle seguenti categorie:

- localizzazione dell'intervento nell'area ammissibile o lungo gli itinerari ammissibili, come definiti dal documento di attuazione; può essere ammessa una localizzazione diversa purché siano rispettate tutte le condizioni previste dal regolamento (CE) n. 1685/2000, norma n. 12, punto 2 (deroga);
- corrispondenza della tipologia di intervento con quella ammissibile ai sensi del documento di attuazione;

- obiettivi dell'investimento compatibili con quelli previsti dal documento di attuazione;
- presenza, al più tardi al momento della concessione dell'aiuto, di tutti i permessi, licenze, concessioni edilizie e quant'altro eventualmente necessario per garantire l'immediata eseguibilità degli interventi;
- tempi di realizzazione del progetto compatibili con la programmazione finanziaria del piano di sviluppo locale.

Criteri di selezione degli interventi ammissibili

Aspetti generali

I progetti che hanno superato positivamente l'esame di ammissibilità sono valutati nel merito. La valutazione dei progetti deve essere, per quanto possibile, equa e oggettiva.

Spesso il successo di un progetto dipende da fattori non valutabili o non prevedibili, come le capacità dell'imprenditore, la congiuntura economica, eccetera. Tuttavia, la valutazione di un progetto deve essere una procedura relativamente semplice e controllabile. Inoltre non deve

richiedere tempi lunghi e alti costi. Pertanto, la valutazione deve necessariamente concentrarsi su pochi parametri significativi e facilmente misurabili, connessi a elementi “duraturi” del progetto, esenti per quanto possibile da fluttuazioni congiunturali.

Efficacia

L'efficacia di un progetto, ovviamente, può essere misurata con piena cognizione di causa solo a consuntivo o, meglio ancora, a distanza di tempo, tramite una valutazione ex post degli effetti realmente determinati dall'intervento.

Tuttavia, è possibile operare una valutazione ex ante dell'efficacia del progetto, misurando gli elementi che più direttamente la determinano in relazione agli obiettivi della programmazione, riconducibili alle seguenti finalità:

- migliorare la qualità della vita nel territorio;
- attivare progetti pilota e trasferibili;
- diffondere know how;
- determinare lo sviluppo del territorio rurale incrementando la vendita di prodotti tipici e di servizi, in particolare nel settore del turismo;
- creare e mantenere nuovi posti di lavoro;
- incrementare il livello di organizzazione e di coesione del territorio.

Nello specifico delle diverse misure, gli obiettivi sono già stati individuati nell'ambito di ciascuna scheda di Misura del Complemento di programmazione.

I criteri di selezione degli interventi, in termini di efficacia, rappresentano un metodo di valutazione ex ante degli interventi e sono strettamente correlati agli indicatori di realizzazione previsti dal PSL. Laddove pertinente, i criteri di selezione tengono conto anche di fattori sociali, economici, culturali, antropologici, ambientali, paesaggistici, architettonici, estetici, etc.. Si tratta dei casi in cui questa componente fa parte degli obiettivi della misura e costituisce un fattore di attrattività, ad esempio, per i potenziali utenti dei sistemi turistici locali.

La situazione che ne risulta è riassunta nella tabella riportata nelle due pagine seguenti, che comprende anche i criteri di selezione in termini di efficienza.

Efficienza

La valutazione dell'efficienza di un intervento deve tenere conto anche del rapporto tra costi (in termini di fondi pubblici) e benefici. Secondariamente, la valutazione deve tenere conto anche dei tempi di realizzazione dell'intervento, in modo da consentire, nel complesso degli interventi, di rispettare i tempi di realizzazione del programma.

Per quanto riguarda invece i benefici, l'analisi deve essere effettuata intervento per intervento, in modo da individuare l'unità di misura più appropriata (di rilevazione - per quanto possibile - semplice e obiettiva) in relazione agli obiettivi della misura.

Pertanto la disamina dei criteri di selezione ha una stretta interconnessione con gli indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto che sono già stati inseriti, unitamente ai codici UE per il monitoraggio, in termini quasi definitivi da ciascun GAL nella stesura ultima del PSL.

L'Ufficio di attuazione si riserva un successivo approfondimento in merito entro breve.

A livello puramente indicativo e senza alcuna sistematicità espositiva, si suggeriscono alcuni esempi di criteri di selezione che ciascun GAL dovrà ovviamente caratterizzare ed incardinare nell'ambito della specificità degli interventi previsti nel PSL:

- incentivazione pari opportunità
- incentivazione occupazione giovanile
- tutela e valorizzazione ambientale
- efficacia ed efficienza organizzativa
- volume d'affari dell'ultimo triennio o quinquennio;
- dimensionamento aziendale;
- ubicazione azienda (zone montane, svantaggiate, a rischio etc.)

- zone sottoposte a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico,etc.
- professionalità e competenza documentabile;
- completezza analisi progettuale;
- volume di affari sviluppato nel triennio precedente;
- organizzazione interna aziendale;
- esperienze pregresse e documentabili in attività di marketing territoriale, nella effettuazione di indagini territoriali, in iniziative di informazione e promozione, di studi, ricerche, servizi alla popolazione e alle imprese;
- chiarezza della missione aziendale;
- qualità della comunicazione, livello organizzativo interno di team, di A.T.I. o di A.T.P., esperienze pregresse, professionalità, specializzazione, livello di informatizzazione dei servizi;
- facilità di accesso e di utilizzo di un servizio;
- esperienza documentata nella gestione di sportelli e servizi per la popolazione e per le imprese;
- modularità
- integrazione con reti regionali di informazione turistica
- costi di assistenza/anno
- costo servizi telematici
- costi e criteri di gestione di centri sociali polivalenti
- collegamenti a reti regionali o nazionali di servizi
- tipologia e costi unitari di. servizi/ prestazioni fornite
- N. centri polivalenti di servizio gestiti in passato
- N. di contatti alla rete
- ampiezza territorio servito
- gamma servizi forniti
- rapporto utenti/popolazione
- costo/utente
- costi di gestione/anno
- n. e tipologia di pacchetti turistici integrati già elaborati
- test su tour operator
- N. reti turistiche realizzate
- N. fiere e manifestazioni organizzate o cui si è partecipato
- ampiezza territorio potenzialmente interessato
- esperienza documentata nella progettazione e realizzazione di progetti pilota ed innovativi, anche in un contesto di filiera, riguardo a varie tipologie di prodotti connessi all'agricoltura, all'artigianato, al turismo integrato, etc.
- esperienza e qualità tecniche di packaging e strategie di marketing
- esperienza documentata su strutture ricettive gestite
- esperienza nella progettazione, attivazione e gestione di strutture consortili, di consorzi, associazioni, infrastrutture a servizio della collettività;
- progettazione, avvio e gestione di botteghe scuola, di strade tematiche, etc;
- esperienza documentabile nella gestione di beni immobili e di strutture di proprietà pubblica, al fine di una destinazione ad azioni di interesse collettivo e sociale;
- esperienza nella effettuazione di studi, ricerche, catalogazioni, indagini, etc. sui beni ambientali, culturali, etc. in microaree territoriali;
- aspetti qualitativi riguardanti la progettazione di interventi di recupero, riqualificazione, riutilizzazione e valorizzazione di beni immobili, di beni di interesse e rilevanza culturale, di strutture museali, management ambientale, culturale, etc.creazione di reti e servizi integrati;
- esperienza nella progettazione e gestione di percorsi ed itinerari tematici connessi alla valorizzazione dei prodotti tipici locali dell'artigianato, agricoltura e ambiente;
- esperienza documentata nella progettazione e gestione di interventi volti ad effettuare iniziative pilota e trasferibili per il risparmio energetico e nell'utilizzazione di fonti energetiche alternative;
- esperienze collaborative documentabili con Enti Parco, Enti gestori di riserve, di siti Natura 2000, di Z.P.S., riguardo a studi, ricerche, inventari, esperienze pilota, attività didattica, esperienze

divulgative, promozionali, stages, scambi di esperienze tra diverse realtà e diversi soggetti istituzionali e non;

-esperienze documentabili e aspetti qualitativi connessi alla programmazione, progettazione ed esecuzione di attività formativa, per occupati e per disoccupati, ai sensi della vigente normativa;

-esperienze documentabili nella divulgazione ed informazione all'educazione agroalimentare desinata a docenti e studenti delle scuole;

-esperienza documentabile in attività di animazione del territorio e sui temi dello sviluppo integrato e sostenibile del territorio;

-esperienza nella programmazione e realizzazione di piani di comunicazione e divulgazione;

-costi di realizzazione e di gestione di infrastrutture

- N. aree attrezzate di sosta già realizzate

- N.infrastrutture escursionistiche già realizzate

- N. collegamenti costa-entroterra già gestiti

- rispetto tipologico architettura locale

- risparmio idrico ed energetico previsto

-integrazione con itinerari tematici

-livello di qualità delle strutture ricettive (superficie/ospite, servizi, accessori)

-durata del periodo di apertura

-costo/posto letto (strutture ricettive)

-aziende agrituristiche: qualità alimenti, assoggettamento al biologico, livello di autoapprovvigionamento aziendale, tutela salute animali, assoggettamento norme HACCP, etc

-costo/mq (aree attrezzate, ecomusei)

-costo/km (rete escursionistica e trasporti turistici)

-offerta aggregata prodotti tipici locali (artigianatoe agricoltura);n. imprese commerciali coinvolte

-gamma di prodotti esposti

-qualità architettonica

-integrazione con itinerari tematici (culturali, ambientali, enogastronomici, etc.)n. imprese coinvolte e tipologia qualitativa basata su standard obiettivi valutabili

-studi e consulenze di mercato realizzate

- N. aziende raggiunte dai servizi

-ampiezza rilevazione

-corrispondenza dei metodi di rilevazione e analisi con standard internazionali

-costo/fatturato prodotti rilevati

-portali e sistemi di e-commerce realizzati (n. e tipologia qualitativa; n. di contatti, facilità di accesso e di utilizzo, modularità, gamma prodotti interessati, costo/collegamento, costo/fatturato prodotti coinvolti, incremento produttivo e occupazionale , etc)

-sistemi di qualità certificata (n. aziende certificate, professionalità fornitore, completezza della filiera, n. operatori aderenti, costo/azienda certificata, etc.)

SI RINGRAZIA PER LA COLLABORAZIONE.

**L'Autorità di Gestione Leader+
(Dr. Sergio Pellerito)**